

CAO

Famiglia sarda la cui origine viene fatta risalire dai più arditi ad un Caio Aulo propretore romano in Sardegna al tempo della prima guerra punica (262 a.C.). Studiosi più moderati fanno derivare i Cao da illustri personaggi sardi vissuti tra l'XI e il XV secolo. Il Tola e il Marini ricordano Ilario Cao e i suoi figli Costantino e Anastasio, solerti sostenitori presso il papa Benedetto VIII di una crociata tesa a liberare la Sardegna dal giogo dei saraceni di Museto. Benedetto VIII, al secolo Teofilatto dei conti di Tuscolo, nel 1016, con l'aiuto di Pisa, riuscì a sconfiggere i saraceni ed a liberare i mari dalla loro presenza. Ripulì anche la Sardegna che divenne colonia Pisana.

Benedetto Cao, figlio di Anastasio, fatto cardinale di Santa Prassede da Gregorio VII, nel 1068 volle onorare la memoria dei suoi antenati in una lapide conservata nella chiesa di San Crisogomo. Morì nel 1087.

Annibale e Quintilio Cao, discendenti dai citati Cao, combatterono in Sardegna contro i pisani al tempo della prima conquista aragonese. Nel 1333 vollero ricordare i loro avi con un monumento in San Crisogomo ove misero uno stemma che porta una torre affrontata da due delfini e sormontata da una colomba. I due delfini, la torre e la colomba (in realtà un gabbiano, in sardo cau) fu in epoca spagnola lo stemma dei Cao.

Nel 1416 un Andrea Cao era arcidiacono del capitolo di Cagliari. Nel 1501 Francesco Cao, nativo di Cagliari, cameriere segreto del papa Alessandro VI, volle anch'egli ricordare gli avi ponendo in San Crisogomo una lapide con i nomi dei Cao suoi predecessori. Eusebio Cao, nel 1571 si distinse per valore e coraggio alla battaglia di Lepanto.

La presenza dei Cao a Cagliari è testimoniata nel Quinque Libri di Villanova, Stampace e Castello a partire dagli inizi del XVII secolo

Partendo da queste testimonianze è possibile ripartire i Cao di Cagliari in cinque generazioni di due gruppi familiari, uno residente in Villanova, l'altro in Stampace. Per quanto, allo stato attuale delle ricerche, non si possa affermare l'esistenza di una parentela tra i due gruppi, la presenza dei canonici Giovanni e Gerolamo Cao alle cerimonie religiose di entrambe le famiglie, fa ritenere possibile la cosa.

PRIMA GENERAZIONE.

Appartennero alla prima generazione

Giovanni Agostino Cao, notaio a Cagliari nel 1621¹

A) i Cao di Villanova

Pietro Cao, carpentiere di Villanova, sposato con Giovanna Ordà (o Hordà) y Santoru², figlia del notaio Gerolamo Ordà e di Sabina Santoru. Nel 1601 Pietro Cao era Consigliere Civico in 4^a a Cagliari. Nel 1615, al termine del Parlamento de Gandia, fu fatto cavaliere. Morì l'11 giugno 1623 e fu sepolto in duomo. Il domer lo dichiara naturale di Villanova. I suoi figli appartennero alla 2^a generazione.

Monserata Cao, di Villanova, sposata con Giuliano Tola y Boy, anch'esso di Villanova. Il loro figlio Michele Gavino Tola y Cao prese la tonsura il 10 luglio 1619.

B) I Cao di Stampace

Francesco Cao, sposato con Maddalena Cambatzu. Secondo gli storici il matrimonio avvenne nel 1606. E' possibile che Francesco Cao, rimasto vedovo, abbia preso gli ordini religiosi venendo proclamato sacerdote il 22 maggio 1626. Morì a Cagliari il 29 giugno 1651. I suoi figli appartennero alla seconda generazione.

SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione

A) Cao di Villanova.

i figli di Pietro Cao e di Giovanna Ordà

Giovanni Cao y Ordà, ricordato dal Martini con un lungo lemma. Fu canonico del duomo di Cagliari e Priore dell'Ospedale di Monserrato. L'arcivescovo di Cagliari, Monsignor Ambrogio Machin lo nominò Vicario Generale e vicecancelliere degli studi generali. Fu Vicario apostolico

¹ Il notaio Giovanni Agostino Cao, non altrimenti identificato, è citato da Mario Corda, 1987, pp. 46 e 167.

² Gli Ordà erano una famiglia di notai originari del genovese, imparentati con i Bonfant.

della Diocesi di Oristano. Morì a Cagliari il 13 novembre 1644, ebbe i sacramenti, ma non il viatico "per essere" come scrisse il domer "così decrepito e molto debilitato".

Mariangela Francesca Cao y Ordà battezzata in duomo l'11 giugno 1601 da Pere Cau e Sabina Santoru. Sposò Antonio Barbaran y Zapata.

Gerolamo Antioco Cao y Ordà il 10 luglio 1619 ebbe la tonsura religiosa. Studiò al seminario di Roma ove si laureò in diritto canonico e civile. Rientrato a Cagliari e nominato canonico della sede cagliaritano, divenne coadiutore del canonico Giovanni Cao, suo congiunto, allora Vicario Generale. Gerolamo Cao fu Provvisore Generale e, nel 1662, Vicario Generale a Cagliari. Ha lasciato diversi scritti ricordati dal Martini. Nel 1666 fondò le beneficiature ebdomadarie³ nella cattedrale di Cagliari. Morì a Cagliari il 27 marzo 1668, ebbe ufficio pontificale e fu sepolto in duomo.

Lussorio Cao y Ordà, sposò donna Teresa Sanjust y Zatrillas, figlia di don Antioco Sanjust y Barbaran e della sua seconda moglie donna Isabella Zatrillas y Dedoni. Lussorio Cao morì il 5 giugno 1667, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo. Sua moglie, donna Teresa, l'aveva preceduto morendo il 30 luglio 1663. I loro figli appartennero alla terza generazione.

Gerolama Cao y Ordà il 19 marzo 1645 sposò don Antioco Carcassona y Silvestre, figlio dell'avvocato Salvatore Carcassona e della sua seconda moglie Caterina Silvestre y Torrella. Il loro figlio Agostino sposerà la cugina Giovanna, figlia di Lussorio Cao. Geronima Cao y Carcassona morì il 7 novembre 1674.

B) I Cao di Stampace.

Francesco Cao y Cambatzu, nato nel 1612, dottore in Leggi, ebbe il cavalierato il 3 ottobre 1646. Nel 1668 fu Giudice della Sala Criminale. Sposò in prime nozze Caterina Materano e, in seconde nozze, il 1° settembre 1644 Maria Maddalena Delfino, anch'essa vedova, naturale di Castello. Alle nozze, celebrate in duomo, furono testimoni don Salvatore Estraldo e Gerolamo Cao, forse fratello dello sposo. Maria Maddalena Cao y Delfino morì, probabilmente di parto, assieme al neonato, il 20 giugno 1649, ebbe ufficio canonico e fu sepolta nella chiesa del Carmine, in Stampace. Il 25 settembre 1651 Francesco Cao prese moglie per la terza volta sposando donna Angela Nin, nubile, figlia di don Francesco Nin, 2° barone di Senis, e di donna Geronima Sanjust y Brondo. Rimasto vedovo per la terza volta, don Francesco Cao prese una quarta moglie sposando il 14 giugno 1654 donna Clara Brunengo, naturale di Sassari, figlia di don Aurelio Brunengo e di donna Anna Cugia, anch'essa già due volte vedova⁴. Francesco Cao Cambatzu morì l'11 marzo 1688, come Giudice della Sala Criminale. Fu sepolto in San Francesco. I figli che Francesco Cao ebbe dalle prime tre mogli, appartengono alla terza generazione.

Gerolamo Cao (y Cambatzu?) sposò Giovanna Quirigo e i loro figli appartennero alla terza generazione.

Battista Cao (y Cambatzu ?), sposato con Mariangela Caboni, pure di Stampace, ebbe figli che appartennero alla terza generazione.

Efio Cao (y Cambatzu?) sposato in prime nozze con Maria Meloni, il 10 settembre 1654 sposò in seconde nozze Caterina Aresu, naturale di Orroli. I figli avuti da entrambi i matrimoni appartennero alla terza generazione.

Francesco Cao sposò Clementa Quirigo. I loro figli appartennero alla terza generazione⁵.

TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione

A) I Cao di Villanova trasferitisi in Castello

Figli di Lussorio Cao y Ordà e di Teresa Sanjust

Maria Cao y Sanjust, battezzata in duomo il 19 luglio 1661. Fecero da padrini don Giorgio Sanjust y Zatrillas, zio materno, e donna Geronima Cao y Carcassona, zia paterna. Celebrò don Gerolamo Cao, fratello del padre.

Giovanna Cao y Sanjust che il 17 febbraio 1675 sposò don Agostino Carcassona, figlio di don Antioco Carcassona y Silvestre e di donna Geronima Cao y Ordà. I due erano in 3° grado di consanguineità avendo in comune i nonni Pietro Cao e Giovanna Ordà.

³ Si tratta di benefici a favore dei religiosi del duomo con incarico di domer.

⁴ Clara Brunengo aveva sposato prima Salvatore Açori e poi Antioco Santus.

⁵ Francesco Cao era verosimilmente fratello di Gerolamo Cao, sposato con Giovanna Quirigo. Lo si deduce dalla presenza di Gerolamo e Giovanna Cao al battesimo del figlio di Francesco Cao e Clementa Quirigo (Q.L. Stampace n. 7, fg. 13).

B) Cao di Stampace

1.) Figli di Francesco Cao y Cambatzu

Francesco Cao y Matarano, figlio di 1° letto, cresimato il 29 aprile 1644 da Monsignor de la Cabra.

Maddalena Cao y Delfino, figlia di 2° letto, nata il 1° settembre 1645 e battezzata in duomo l'8 dello stesso mese. Morì il 14 agosto 1669.

Diego Giorgio Cao y Delfino, battezzato in duomo il 13 novembre 1646 da don Lussorio Cao e da donna Clara Sanjust y Zatrillas. Il 3 maggio 1660 sposò Antioca Cao y Capay, figlia di Gerolamo Cao y Quirigo e di Giuseppa Capay y Castañer, che appartenne alla 4ª generazione.

Teresa Antonia Cao y Delfino battezzata il 16 giugno 1648. Morì il 21 giugno 1649.

Giovanni Battista Cao y Nin, figlio di 3° letto, battezzato in casa per necessità dalla levatrice Giovanna Maxia il 11 luglio 1652. Morì il 22 luglio dello stesso anno.

2) Figli di Battista Cao e Mariangela Caboni, residenti in Stampace

Agostino Diego Cao y Caboni, battezzato nella chiesa di Sant'Anna il 5 agosto 1630. Sposò una Maria di Stampace ed ebbe una figlia appartenuta alla 4ª generazione.

Francesca Paola Cao y Caboni, battezzata in Sant'Anna il 3 aprile 1638.

Notoria Lucifera Cao y Caboni, battezzata in Sant'Anna il 10 aprile 1644.

3) Figli di Gerolamo Cao e di Giovanna Quirigo, residenti in Stampace

Giuseppe Martino Cau y Quirigo, battezzato in Sant'Anna il 13 novembre 1630.

Antonia Barbara Cau y Quirigo battezzata in Sant'Anna nel 1634. Sposò in Sant'Anna il 7 dicembre 1653 Antonio Serra y Sisto, celibe, figlio di Michele Angelo Serra e di Anna Sisto y Dedoni. Antonia Serra y Cao morì il 26 dicembre di quello stesso anno e il vedovo Antonio Serra si risposò nel 1655 con Lorenza Nater y Torrella.

Francesco Giusepp Cao y Quirigo, battezzato in Sant'Anna nel 1634, forse gemello di Antonia.

Maria Isabella Cao y Quirigo battezzata in Sant'Anna il 26 settembre 1636. Ebbe per padrini don Antioco Sanjust e sua moglie donna Isabella Sanjust y Zatrillas, suoceri di Lussorio Cao y Ordà.

Gerolamo Cao y Quirigo il 27 aprile 1653 sposò donna Giuseppa Capay, figlia di don Agostino Capay e di donna Maddalena Castañer avendo per testimoni don Mattia de Çervellon, conte di Sedilo, ed Eusebio Carcassona. I loro figli appartennero alla 4ª generazione.

Giovanni Battista Cao (y Quirigo?) sposò Sisinna Sequi, di Stampace. I loro figli appartennero alla 4ª generazione.

4) I figli di Efisio Cao di Stampace

Efisio Biagio Cao y Meloni, figlio di 1° letto, battezzato in Sant'Anna il 6 febbraio 1638

Giovanni Battista Cao y Aresu, figlio di 2° letto, battezzato in duomo il 10 settembre 1650.

5) I figli di Francesco Cao e Clementa Quirigo, residenti in Stampace

Giovanni Andrea Nicola Cau y Quirigo battezzato in Sant'Anna il 2 dicembre 1645 avendo per padrini Gerolamo Cao e Juaneta (Giovanna) Quirigo. Sposò Giovanna Maria Espis di Stampace. I loro figli appartennero alla 4ª generazione.

Juan Pere Valente Cau y Quirigo, battezzato in Sant'Anna il 6 febbraio 1648 avendo per padrini Gerolamo Cao minor (figlio di Gerolamo Cao e Giovanna Quirigo) e Antonia Cao, sorella di Gerolamo Cao minor.

5) **Giuseppe Cao**, di Castello, non identificato. Morì il 7 luglio 1638 per un colpo di spada. Fu sepolto in duomo, Il domer gli dà il titolo di don, il che fa ritenere che fosse figlio di don Pietro Cao⁶
QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione

A) I figli di Diego Cao y Delfino e di Antioca Cao y Capay

Rosalia Cao y Cao il 6 agosto 1686 sposò Giovanni Angelo Sulis.

Gerolamo Giovanni Cao y Cao, battezzato in duomo il 3 novembre 1668 dal canonico Antoni Capay, avendo per padrini don Francesco Cao y Cambatzu e donna Columba Capay y Castañer, sorella di Giuseppa Cao in Capay.

Francesco Cao y Cao⁷, sposò Giuseppa Cara. Da loro discesero i Cao, divenuti conti di San Marco nel 1830.

⁶ Francesco Cao y Cambatzu a quell'epoca non era ancora cavaliere.

Clara Caterina Cao y Cao battezzata in duomo il 9 novembre 1676 avendo per testimoni Diego Benedetto Delfino e Caterina Cao.

B) I figli di Gerolamo Cao y Quirigo e Giuseppa Capay

Antioca Cao y Capay che il 13 maggio 1660 sposò lo zio Diego Cao y Delfino.

C) I figli di Giovanni Battista Cao e Sisinna Sequi

Domenico Fernando Cao y Sequi, battezzato in duomo il 13 dicembre 1657

Maria Cecilia Cao y Sequi, battezzata in Castello il 25 ottobre 1658

Giovanni Agostino Cao y Sequi, battezzato in Castello il 9 marzo 1663. Morì il 25 settembre 1671.

Andrea Antonio Cao y Sequi, battezzato in Castello il 4 dicembre 1667.

Maria Francesca Cao y Sequi, battezzata in Castello il 21 luglio 1671. Morì il 30 novembre 1671.

Gesualda Francesca Cao y Sequi, battezzata in Castello il 23 ottobre 1674.

D) Altri Cao non identificati

Tomasa Cao, di Castello, sposa Domenico Chape.

Cosme Cau, di Stampace sposa Paola Cocodi di Stampace. I loro figli appartennero alla 5ª generazione.

Lucifero Cao, di Stampace sposa una Maddalena di Stampace. I loro figli appartennero alla 5ª generazione.

Giovanni Cao, di Stampace, sposa Giovanna Maria Espis. Forse, in seconde nozze, sposò Vittoria Conti. I loro figli appartennero alla 5ª generazione.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla 5ª generazione

A) I figli di Cosme Cao e Paola Cocodi, di Stampace

Francesco Sebastiano Cao y Cocodi, battezzato in Sant'Anna il 26 gennaio 1670.

Antoni Francesco Cao y Cocodi, battezzato in Sant'Anna il 4 marzo 1673.

B) I figli di Lucifero Cao, di Stampace

Maria Geltrude Cao, battezzata in sant'Anna il 28 giugno 1671.

C) I figli di Giovanni Cao, di Stampace

Antoni Gironi Cao y Espis, battezzato in Sant'Anna il 27 ottobre 1669.

Antonio Agostino Cao y Conti battezzato il 27 ottobre 1681 dai padrini Giorgio Gracymundo e Caterina Barbaà, di Lapola.

D) Figli di Francesco Cao y Cao e di Giuseppa Cara

Geronimo Cao Cara il 5 febbraio 1730 sposò Anna Maria Masons y Solar, figlia di Giacomo Masones y Nin e di Maria Solar.

⁷ Forse battezzato in Iglesias nel 1674.